

Tre assessori di Futuro e Libertà tornano nel Pdl

Pubblicato: Lunedì 27 Dicembre 2010



Nel ciclismo la definirebbero **una fuga rientrata** quella di **Luciano Lista** (foto a sin.), assessore a Busto Arsizio, **Giovanni Manelli** (sotto a destra), assessore a Castellanza e **Giuseppe Martignoni** (in basso a sin.), assessore in Provincia. Dopo aver lasciato il Pdl per seguire Gianfranco Fini nella nascita del nuovo soggetto politico Futuro e Libertà ora si dicono "pentiti" della scelta fatta pochi mesi fa e rientrano nel Pdl con la benedizione di Marco Airaghi, deputato gorlese del Pdl, e del consigliere regionale Rienzo Azzi.

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Saronno i tre hanno annunciato di non condividere più il percorso intrapreso da Gianfranco Fini e di voler ritornare nel Pdl. A far cambiare la loro idea è stata la



scelta di Fini, dopo la sconfitta subita in parlamento con il voto di sfiducia, di porsi all'opposizione come "terza gamba del terzo polo", così l'hanno definita: «Eravamo entrati in Futuro e Libertà dopo il discorso di Mirabello nel quale Fini aveva chiaramente detto di pensare a Fli come un Pdl più grande e plurale – hanno detto sia Manelli che Lista – ma in realtà non è stato così dopo il voto di sfiducia. Subito dopo Fini ha annunciato di essere all'opposizione». Da quel momento in avanti la rottura con le idee di Fini è stata netta: **«Già la scelta di sfiduciare Berlusconi non mi era piaciuta**, non la dividevo – ha detto Manelli – ma credevo che subito dopo si sarebbe ripreso il filo del dialogo con il Pdl e invece lui ha voluto porre Futuro e Libertà al di fuori del centrodestra».



Simili **le motivazioni di Lista**: «Fini e i suoi stanno portando avanti una battaglia dentro al parlamento basata su personalismi e sull'antiberlusconismo – ha detto l'assessore bustocco – per questo non mi sento più rappresentato da questa linea e ho deciso di tornare nel Pdl. A dire la verità non ne sono mai uscito». Sembrano lontani i tempi in cui, [insieme a Ferrazzi, i "futuristi" Manelli e Lista si contavano](#) per capire quanti avevano lasciato il Pdl lanciando strali nei confronti del Pdl e invece era solo qualche mese fa. Ora la retromarcia accelerata, forse, dalla sempre più imminente scelta da parte del Pdl provinciale di [far dimettere tutti i "futuristi" dagli incarichi negli enti locali](#).

Soddisfatti Marco Airaghi e Rienzo Azzi che lasciano la porta aperta a tutti gli ex-Pdl che vogliano fare ritorno: «Se il ritorno è senza preclusioni noi non chiudiamo la porta a nessuno – hanno detto in conferenza stampa – credo che nei prossimi mesi in molti seguiranno questa strada. Il progetto politico di Fini si è dimostrato una bolla di sapone che non ha futuro».

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it